

Rassegna stampa del 27/09/08

**** pubblicazione ad utilizzo interno ****

Politica – <i>Giunta, De Chiara: almeno un assessore per lista</i>	Pag. 2
Politica – <i>Zinzi e Sagiocco fanno saltare il ‘banco’</i>	Pag. 3
Politica – <i>Smaltimento dei rifiuti, il Pd all’attacco dell’Amministrazione</i>	Pag. 4
Politica – <i>Il sindaco Ciaramella: si comportano come falchi...</i>	Pag. 5
Politica – <i>Rifiuti, controffensiva del Pd</i>	Pag. 6
In Città – <i>Bagni al cimitero, problema risolto a metà</i>	Pag. 7
Eventi – <i>Ecco la seconda edizione di ‘DolceAversa’</i>	Pag. 8

Il coordinatore del Gdl propone di rimescolare le carte rompendo i precedenti schemi
Giunta, De Chiara: almeno un assessore per lista

AVERSA (ss) - Pronta sul tavolo politico una proposta per uscire dalla fase attuale. A farsene portavoce **Nicola De Chiara**, coordinatore cittadino del Gruppo della Libertà e candidato assessore. Garantire ai sei partiti della coalizione di centrodestra che hanno partecipato alla competizione elettorale del maggio 2007 una rappresentanza nel nuovo esecutivo. Il che vorrebbe dire: un solo assessore per Forza Italia; un solo assessore per Alleanza Nazionale; un solo assessore per L'Unione di Centro; un assessore per il Gruppo della Libertà; un assessore per i Popolari Normanni; un assessore, infine, in

quota sindaco, ovvero **Rino Rotunno**. Così sarebbero coperte sei poltrone. Ne resterebbero ancora quattro da assegnare. E Fi è disposta a buttarle nel 'calderone' delle nomine politiche anche gli altri incarichi che di qui a poco dovranno essere assegnati. Tra questi sono il difensore civico in primo luogo, e i tre componenti del nucleo di valutazione in secondo. La tentazione di rimettere in gioco anche la presidenza del consiglio è forte, ma la poltrona di **Nicola Verde** è blindata. L'incarico, infatti, in questo caso avviene per votazione e non per designazione, per cui è intoccabile. Qualora dovesse passare,

la proposta di De Chiara getterebbe per aria tutti i precedenti schemi e ridisegnerebbe gli equilibri.

Ad ogni modo, la crisi politica aversana, invece che avviarsi verso una risoluzione definitiva, sembra rinnovarsi di volta in volta ad ogni nuovo confronto interpartitico. La novità dell'ultima ora, nella riunione dell'altra sera tra i partiti di maggioranza, è stata la pretesa, anche da parte del Gruppo della Libertà, di avere due assessori. Ma l'ostacolo più difficile da superare è l'immobilità dell'Udc e del suo segretario, **Cesario Liguori**, rispetto alle posizioni assunte.

Giunta. Il summit 'segreto' a Caserta Zinzi e Sagliocco fanno saltare il banco

AVERSA. Dopo la decisione del senatore **Pasquale Giuliano** di estromettere l'Udc dalla nuova giunta politica targata **Domenico Ciaramella**, i centristi preparano la contromossa. Ieri pomeriggio, il segretario cittadino **Cesario Liguori** è stato visto in un noto bar della città all'ombra della Reggia, in compagnia dell'onorevole **Mimi Zinzi** e del consigliere regionale **Giuseppe Sagliocco**. Il summit potrebbe essere stata un'occasione per unire le forze ed estromettere una volta e per tutte il gruppo di **Flore Palmieri** dall'esecutivo che, con tanti problemi, sta cominciando a prendere forma,



MIMI ZINZI E GIUSEPPE SAGLIOCCO

Un'estromissione obbligatoria per riconquistare il secondo assessorato promesso sin dai primi giorni di trattative. Le disposizioni del membro di governo hanno fatto storcere il naso ai centristi che ora vogliono

assolutamente far cambiare idea ad un'amministrazione che, vista dall'esterno, sembra completamente lacerata. La richiesta di Liguori è chiara: riaprire il tavolo di concertazione. Se ciò non avverrà si avrà una maggioranza risicata, in quanto l'Udc senza dubbio resterebbe fuori. La palla adesso passa nuovamente al partito predominante: Forza Italia. Gli azzurri, con l'ausilio dei finiani, dovranno decidere in fretta il da farsi. Si rischia di portare avanti questa querelle per ancora troppo tempo. Litigi che vanno ad intaccare unicamente sui problemi, irrisolti, della città.

IVAN NOVIELLO

Smaltimento rifiuti, il Pd all'attacco dell'amministrazione

► Redazione Provincia



Ancora rifiuti...Il Partito Democratico chiede chiarezza e responsabilità sulla gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il segretario cittadino Mariano D'Amore, nel corso di una conferenza stampa ha illustrato le politiche che il centrodestra ha posto in essere negli ultimi anni, e che sono state responsabili dello sfascio del consorzio Geoco. «L'emergenza rifiuti - ha dichiarato D'Amore - che stiamo vivendo da settimane non dipende da problemi di smaltimento in discarica ma dalla mancata attivazione della raccolta differenziata e dell'interruzione dei servizi di raccolta differenziata e spazzamento, a causa delle difficoltà del nuovo consorzio unico interprovinciale affidatario del servizio. Costituito dall'attuale Governo, il Consorzio unico ha ereditato la disastrosa situazione dei preesistenti Consorzi intercomunali, tra i quali il Consorzio CE2, di cui è parte Aversa. Oggi il Consorzio non è in grado di pagare stabilmente gli stipendi ai propri dipendenti e di rifornire di carburante i propri mezzi. La crisi del Consorzio Ce2 è il risultato di una gestione politico-

clientelare e della morosità dei comuni nel pagamento dei servizi forniti dal Consorzio. Rispetto a questa situazione, il centro-destra aversano ha responsabilità specifiche: negli ultimi anni la presidenza del CE2 è stata ininterrottamente ricoperta da uomini espressione dell'Amministrazione cittadina, tra i quali lo stesso sindaco Ciaramella, ed il Comune di Aversa ha accumulato nei confronti del Consorzio debiti per circa due milioni di euro». Inoltre D'Amore condanna l'amministrazione per non avere fatto partire, come aveva promesso, la raccolta differenziata porta a porta. Nonostante i soldi spesi per una consulenza esterna ma soprattutto nonostante gli sforzi del volontariato e della società civile. «Per legge - ha detto - i Comuni hanno la responsabilità di organizzare la raccolta differenziata. In sei anni di amministrazione Ciaramella nulla di serio è stato fatto per avviare questo servizio. Non ha rispettato gli obblighi dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Governo Prodi) che prevedeva l'adozione di un piano e la sua attuazione entro lo scorso Aprile.»

LA REPLICA

Il sindaco Ciaramella: si comportano come falchi, sfruttano il momento di difficoltà per avere visibilità

AVERSA (fraga) - Chiamato in causa, il primo cittadino, **Domenico Ciaramella** (nella foto) non si esime dal riportare tutte le spiegazioni del caso, non prima, però, di aver fatto una premessa: "Malgrado stimi i vertici del nuovo direttivo del Pd, al punto da aver nutrito la speranza che il centrosinistra stesse per rinascere ad Aversa, osservo con rammarico che si stanno comportando come falchi, sfruttando il momento di difficoltà per avere visibilità. Mi pare che siano partiti con il piede sbagliato". Replica quindi, Ciaramella, alle critiche rivoltegli. Primo punto: i debiti contratti con il Ce2. "Il Comune di Aversa - afferma il sindaco - è l'unico che ha sempre pagato tutti i canoni. L'impossibilità di pagare un milione circa di euro è derivata dal fatto che una società terza ha pignorato la relativa somma. Solo il 18 settembre, in seguito alla sentenza emessa, la somma è stata sbloccata, poi è subentrata l'ordinanza di impignorabilità e gli operai in agitazione sono stati pagati. Gli altri soldi che non abbiamo pagato sono per prestazioni extra e non per il servizio ordinario, prestazione che noi contestiamo e per questo abbiamo aperto un contenzioso giudiziario, intendendo con ciò tutelare i miei concittadini". Secondo punto: la gestione. "Siamo bene loro, che il Ce2 è stato retto da un consiglio di amministrazione bipartisan. Che poi la presidenza è toccata ai vertici di Fi non fa la differenza rispetto a decisioni prese in maniera collegiale



da sindaci di centrodestra tanto quanto da sindaci di centrosinistra". Terzo punto: la differenziata. "Sarei un sindaco pazzo se facessi partire la differenziata ora che non ci sono le premesse. L'unico Comune che fa la differenziata è Caserta, perché è libero e ha potuto affidare il servizio ad una società privata. Magari potessi farlo anch'io per la mia città. Abbiamo proposto al Consorzio Unico di poter scorporare la raccolta dell'indifferenziato da quella del differenziato, occupandoci noi del primo e loro dell'altra, ma neanche questa potrebbe essere la soluzione. Sarebbe come avere due padroni". Quarto punto: il bilancio. "I fondi sono stati previsti. Potremmo partire anche domani e posso provarlo". Quinto punto: i controlli. "Abbiamo una squadra ecologica che gira in borghese. Ma in ogni caso, sanno questi signori quanti uomini ci vorrebbero per controllare tutte le strade della città? Le parole sono belle, ma i fatti sono altri". Conclude, il primo cittadino normanno, con una nota di malinconia per le belle opposizioni di una volta "quando in consiglio comunale si facevano delle proposte concrete e non si tendeva solo a demonizzare l'avversario. Se costoro hanno la soluzione al problema sono pronto ad ascoltarla e anche a riconoscerglielo. Sono anche pronto ad avere un confronto pubblico con loro, purché si documentino prima. La loro iniziativa, fatta così, mi sembra miri solo a racimolare qualche voto in più".

LA CONFERENZA

Il segretario: «Amministrazione responsabile di questo disastro». Diana va a Caserta per contestare la Gelmini

Rifiuti, controffensiva del Pd

AVERSA. Doppia iniziativa del Partito democratico aversano nella giornata di ieri mattina. Nella città normanna si è svolta una conferenza stampa di presentazione del manifesto redatto dai vertici democratici contro l'amministrazione comunale per quel che concerne l'emergenza rifiuti. Nel contempo, a Caserta, il vice coordinatore **Gennaro Diana** in compagnia di **Marco Villano** ha partecipato all'iniziativa nazionale del partito, "Salva la Scuola", con la conseguente consegna di volantini contro il ministro alla Pubblica Istruzione **Maria Stella Gelmini**. Ritornando alla conferenza che si è tenuta nella sede cittadina, il segretario **Mariano D'Amore**, ha illustrato nel dettaglio le politiche che il centrodestra ha portato avanti negli ultimi anni, politiche che hanno contribuito a portare allo sfascio il consorzio GeoEco. «L'emergenza rifiuti - ha spiegato D'Amore - che stiamo vivendo da settimane non dipende da problemi di smaltimento in discarica ma dalla mancata attivazione della raccolta differenziata e dell'interruzione dei servizi di raccolta differenziata e spazzamento, a causa delle difficoltà del nuovo consorzio unico interprovinciale affidatario del servizio. Costituito dall'attuale Governo, il Consorzio unico ha ereditato la disastrosa situazione finanziaria dei preesistenti Consorzi intercomunali, tra i quali il Consorzio CE2, di cui è parte



MARIANO D'AMORE



GENNARO DIANA

grado di pagare stabilmente gli stipendi ai propri dipendenti e di rifornire di carburante i propri mezzi. La crisi del Consorzio Ce2 è il risultato di una gestione politico-clientelare e della morosità dei comuni nel pagamento dei servizi forniti dal Consorzio. Rispetto a questa situazione, il centro-destra aversano ha responsabilità specifiche: negli ultimi anni la presidenza del CE2 è stata ininterrottamente ricoperta da uomini espressione dell'Amministrazione cittadina, tra i quali lo stesso sindaco Ciaramella, ed il Comune di Aversa ha accumulato nei confronti del Consorzio debiti per circa due milioni di euro». Un altro elemento sul quale D'Amore ha puntato il dito è stata l'assenza della raccolta da parte dei dipendenti del GeoEco che, visto il mancato percepimento dello stipendio, giustamente,

hanno scioperato e quindi lasciato marcire la spazzatura per strada. «Chiediamo di conoscere, immediatamente, quali iniziative intende assumere l'Amministrazione comunale ed aprire un confronto trasparente sulle modalità di gestione del servizio» ha concluso D'Amore - Chiediamo, inoltre, di conoscere i motivi che continuano a impedire l'immediata attivazione della raccolta differenziata. In assenza di risposte tempestive e convincenti da parte dell'Amministrazione, il PD ricorrerà alle Autorità competenti per la nomina del Commissario ad acta per la gestione dei rifiuti e la raccolta differenziata». I manifesti che è stato affisso per le mura della città ieri mattina, domani mattina saranno tramutati in volantini e saranno distribuiti in uno stand apposito.

IV.NO.

SOLO UNO DEI 4 SERVIZI E AGIBILE

Bagni al cimitero, problema risolto a metà

AVERSA. Bagni al cimitero, problema risolto... a metà. Ricordate che ci era stato segnalata l'impossibilità di igienizzare gli orinatori dei servizi maschili perché chi aveva effettuato i lavori di ristrutturazione di quei servizi aveva dimenticato di collegarli all'impianto idrico? Segnalammo la "dimenticanza" e qualche tempo dopo potemmo annunciare che non si trattava di "dimenticanza" ma di "atto vandalico" o "furto", commesso da chi aveva pensato di portare via le cannette di rame. Comunque l'intervento del responsabile comunale del settore aveva risolto il problema. In realtà l'igienizzazione degli orinatori ancora non c'era. Perché, malgrado l'impianto idrico fosse stato rimesso a posto, dai tubi di collegamento continuava a non uscire acqua. D'obbligo la nuova segnalazione e d'obbligo domandare se i tecnici comunali si fossero resi conto della persistenza del disservizio. A chiarire il rebus fu il vice sindaco **Rino Rotunno**. In un comunicato del 21 luglio affermò: "L'attuale non funzionalità dell'impianto è dovuta ad un nuovo atto vandalico, poiché ignoti hanno rubato le chiavi di adduzione".



L'INGRESSO DEL CIMITERO

Chiavi che a metà agosto ancora non c'erano impedendo così l'uscita dell'acqua e la conseguente igienizzazione. Ovviamente, risegnalammo la cosa e, finalmente, qualcuno ha provveduto. Però, per prevenire nuovi atti vandalici, o furti se più vi piace, da parte di chi "ama" portare via (per ricordo?) le chiavi di adduzione degli orinatori, chi ha risolto il problema ha pensato di metterle in sede giusto il tempo necessario ad aprire l'acqua che igienizza gli orinatori e poi rimuoverle. Rendendo così impossibile nuovi atti vandalici ma garantendo l'igienizzazione dei servizi con il lasciare scorrere l'acqua a permanenza. Unico neo è che la "soluzione" è stata applicata solo a due dei quattro servizi, gli altri sono rimasti a secco. Così il problema è risolto a metà. Possibile che nessuno controlli l'esecuzione dei lavori pubblici?

ANTONIO ARDUINO

L'EVENTO *I proventi saranno destinati alla casa di riposo Sagliano*

Ecco la seconda edizione di 'DolceAversa'

AVERSA. Il Co.Sa.Dir.Ci, Comitato Civico per la salvaguardia dei diritti dei cittadini, l'Ascom e l'ipsart di Aversa, dopo il successo di pubblico dello scorso anno, organizzano la seconda edizione di 'DolceAversa'. La manifestazione, in programma sabato 4 e domenica 5 ottobre, e nata con lo scopo di valorizzare la fiorente arte della pasticceria locale e di promuovere i dolci tipici del territorio, si terrà nel cortile del Palazzo Sagliano (Via Roma 304), completamente ristrutturato grazie all'instancabile opera di Don Pasquale De Cristofaro, in Via Roma. L'evento sarà organizzato



migliori pasticcerie aversane: La Brasilena, Palma, Pelosi, Marino e Ponticciello, dell'Istituto Alberghiero di Aversa e con l'aiuto di tantissimi privati che allestiranno uno stand di dolci di produzione casalinga. Un percorso di degustazioni di vini tipici e liquori sarà invece organizzato dalle enoteche Bacco ed i Piaceri del Vino. Altri sponsor hanno contribuito al catering e all'allestimento floreale. Nel pomeriggio di sabato musica popolare con Francesco Manna alle percussioni e tamburi e Catello Gargiulo alla fisarmonica e voce, mentre domenica concerto per mandolino e pianoforte

Enzo Anoldo. Per completare il percorso gli stand delle librerie Edicolè Cia.Ro, Mondadori e Quarto Stato offriranno una panoramica delle pubblicazioni gastronomiche presenti sul mercato. Abbinata alla DolceAversa una mostra di pittura di artisti aversani realizzata in collaborazione con il Liceo Artistico di Aversa. La manifestazione, come tutte quelle organizzate dal Co.Sa.Dir.Ci, ha un fine benefico. I proventi saranno infatti destinati agli anziani ospiti della casa di Riposo Sagliano, per accendere un faro su un mondo fragile e sempre bisognoso di tante atten-